

€ 1\* in Italia Martedì 2 Giugno 2009

QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Pagine: 82.000. Anno 145. Numero 150. € 1,20 in più. Tel. 02 82828000

## LO SBARCO DEL MADE IN ITALY

### La «500» cerca spazio nelle strade di Manhattan



## LISTINI

### Rally delle Borse Milano cambia l'indice

Morya Longo e Mara Monti - pagina 37



## Da domani in edicola

### Rock Legends: il 3° dvd Da Ray Charles a Modugno

A 12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

# Mercato dell'auto. Il governo americano rivela il 60% del capitale e garantisce altri 30 miliardi di dollari - Previsti 21mila esuberi

## Obama salva la Gm in bancarotta

### Casa Bianca: «Siamo partner riluttanti, parto doloroso. Chrysler con Fiat ok»

## Usa e Ue il week end più lungo

di Gianni Riotta

Cher week end di maggio ha scosso per sempre i sogni dell'generazione dei baby boomers su una riva e l'altra dell'Atlantico. Gli americani scoprono che General Motors avrà lo scacco come principale partner, come usava una volta nel vecchio continente per le aziende decotte. E gli europei prendono atto della fine del sogno di diventare il nuovo gigante economico, pronto a strappare la leadership del Secolo Americano e contendere il XXI secolo alla Cina. Il macchinario Opel è salvato, d'intesa fra l'oblivio ed ex cancelliere Schröder e il vero leader russo, l'eterno Putin: mercato? innovazione? concorrenza? agende più variopinte di una Lonely Planet per l'Unione formidabile Aufwiedersehen.

Cominciano dagli effetti americani del week end più lungo. È difficile spiegare quanto General Motors e America profonda siano connessi. Charlie «Montez» Wilson, che da presidente Gm diventa ministro della difesa di Eisenhower nel 1952, può ben pronunciare davanti al Senato il motto che così spesso sarà straziato: «Per anni ho pensato che quel che va bene per il nostro paese va bene per la General Motors e viceversa». Wilson rispondeva a una domanda sul conflitto di interessi (già, anche allora) e lo faceva in squisita buona fede. E adesso? Il presidente Obama chiede ai cittadini di salvare con circa 60 miliardi di dollari (4,5 miliardi di euro) una compagnia che ha creato il centro medio nel paese, producendo mezzo secolo fa, da sola, il 3% del prodotto interno. «Casa Bianca socialista» sbattono i commentatori ultra alla radice guidati da Rush Limbaugh. Obama insiste che il management sarà indipendente dal governo. Quando però il nuovo consiglio d'amministrazione Gm dovrà decidere quali temi chiudere in quattro stati chiave, Indiana, Wisconsin, Ohio e Michigan, sarà davvero libero? Sarà possibile produrre negli stati senza sindacato del Sud, danneggiando le speranze di rielezione di Obama, che proprio nel nord della vecchiaia industriale ha battuto i repubblicani?

Continua » pagina 14

Giornata tristemente storica per l'industria automobilistica americana: gli avvocati della General Motors hanno depositato i libri contabili della loro azienda alla corte fallimentare di New York. La vecchia Gm è in rotamazione: 17,6 miliardi di dollari di debito e attività parimenti valutate in 8,2 miliardi di dollari. La bancarotta è stata annunciata ufficialmente: il governo rivela il 60% del capitale e garantisce altri 30 miliardi di dollari. In vista arriva esuberi. L'obiettivo è far emergere in due-tre mesi un'azienda nuova, pronta a tornare in Borsa nel 2010 e che assorbirà le attività più pregiate del vecchio gruppo per rilanciare il marchio e tornare al profitto. Il tutto nello stesso giorno in cui Chrysler approda con debiti azzerati alla Fiat che non prenderà la gestione. Per Barack Obama grazie al Lingotto ora Chrysler «sarà più forte» mentre si parte dal doloroso della nuova Gm/governo e «influirà sulle decisioni del management».

Servizi » pagina 2, 3 e 5

## Aereo Air France precipita nell'Atlantico, 10 italiani tra le vittime



Il dolore. Parenti del passeggero a Rio de Janeiro: sull'aereo caduto nell'Atlantico c'erano 228 passeggeri, di cui 10 italiani. Servizi » pagina 13

## Bhagwati: il capitalismo vivrà, che ignoranti certi economisti

di Mario Piattori

Il capitalismo non è morto. È ignorante. È Jeffrey Sachs (un tecnico), che auspica un ritorno invasivo dei danni causati dagli eccessi e dall'avidità. Jagdish Bhagwati, 74 anni, origini indiane, professore alla Columbia University, uno dei grandi vecchi dell'economia americana, è un fiume in piena. Contro le correnti mediatiche che sostengono la fine del modello anglosassone («senza sciacchi dal tunnel: senza traumi o tragedie che svanirà presto»). Collettive paragonabili a quelle degli anni Trenta. Intervista » pagina 6

Il dibattito online su [www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

## PANORAMA

## Napolitano: all'Italia serve più coesione per crisi e riforme

L'Italia è più unita della sua classe dirigente, «basta guardare alla realtà senza parocchi per vedere che c'è bisogno di più coesione». È il messaggio che Napolitano, nel giorno della Festa della Repubblica, rivolge a tutte le forze politiche. Per il capo dello Stato la stessa coesione occorre per affrontare tutti i problemi sul tappeto della crisi economica, al G-8, alle riforme. » pagina 18 con il Punto di Stefano Falli

## Noemi, Berlusconi contro il Times: insultato da sinistra

### Duro editoriale del Times contro Berlusconi: «Cade la maschera del buffone sciovinista». Il premier contrattacca: «È un giornale insultato dalla sinistra». E sul caso Noemi dice: ho già chiarito tutto, non c'è bisogno che io riferisca in aula»

L'antitrust: più gare per i servizi ferroviari. L'insufficiente concorrenza che caratterizza il mercato ferroviario italiano, segnalando i servizi per i treni pendolari, finisce nel mirino dell'Antitrust, che in una segnalazione a governo e Parlamento sollecita un maggior ricorso alle gare. » pagina 19, commento » pagina 14

## A Palermo anche l'Esercito per togliere i rifiuti

### Anche l'Esercito collegherà a Palermo nella raccolta di 4.400 tonnellate di immondizia accumulate per lo sciopero degli spazzini. L'azienda di nettezza urbana Aniba ha 100 milioni di debiti finanziari. Tra gli evasori della tassa rifiuti perfino il Comune. » pagina 16

Autoveloce: scoperta truffa da 11 milioni di euro. La Guardia di Finanza di Sala Consilina (Salerno) ha disposto il sequestro di oltre 50 autoveloce in 74 Comuni che avevano affidato la gestione a una società di Desenzano del Garda. L'azienda si sarebbe servita di apparecchi clonati. Multe-truffa per 1 milioni di euro. » pagina 19

## Francia: più contributi a chi accetta un lavoro

### All'iva in Francia il nuovo reddito di solidarietà attiva per disoccupati e lavoratori a basso salario. Sostiene il reddito minimo garantito e offre assegni più alti a chi accetta un impiego. Costerà 0,8 miliardi l'anno, per 3 milioni di beneficiari. » pagina 11, commento » pagina 14

## Pesa il calo dell'Iva - Bankitalia: più lotta all'evasione fiscale

## Effetto conti dormienti: a maggio deficit migliore

Gli interessi sul debito in discussione. Raffreddo del «cassa» dei conti dormienti (conti bancari sui quali non si è registrato da anni nessun movimento), e il confronto con un mese, quello di maggio 2008, in cui lo Stato aveva dovuto prestare mano ai portafogli con un prestatore-ponte da 300 milioni di euro per sostenere Alitalia sull'orlo della

bancarotta. Un mix di fattori che porta il fabbisogno di maggio 2009 a 7,6 miliardi di euro, con un miglioramento di oltre 300 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui si era attestato a 7,957 miliardi di euro. Nei primi cinque mesi il deficit arriva a 56,3 miliardi, 1,71 in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Tra i fat-

## Sarà caduta anche la storica sede di Milano

## Citi taglia gli asset italiani: in vendita il private banking

## Chiuso il credito al consumo

Citigroup mette a dieta l'Italia, la più grande banca commerciale al mondo, secondo indiscrezioni, ridimensiona drasticamente le attività nel nostro Paese, che hanno oltre mille dipendenti e dove il gruppo è presente dal 1965, verso la cessione del private banking (al Santander) e delle carte di credito (in pole position Di-

Filippetti » pagina 35

## GETTITO A RISCHIO SENTENZA DOPO SENTENZA

## Fiorello e Citterio mandano l'Irap all'angolo

di Antonio Criscione e Jean Marie Del Bo

Che cosa hanno in comune Rosario Tindaro Fiorello e Giulio Citterio? Lo showman catinese, partito alla conquista della televisione a pagament-

made in Sky, e il commercialista che esercita in Lombardia? Apparentemente nulla. In realtà, tutti e due hanno vinto alla Corte di cassazione la loro personale (ma con effetti generali) battaglia sull'Irap. L'imposta non è dovuta, quindi, né dal pro-

sentatore che svolge la propria attività senza dipendente e organizzazione né dal commercialista che opera come sindaco di una società. Queste decisioni sono solo alcune delle pronunce che hanno ristretto la platea dei contribuenti che devono pa-

garare l'Irap: fuori, dunque, gli agenti di commercio senza organizzazione ma anche i promotori finanziari e gli arbitri del programmatico. Se a questo si aggiunge che quest'anno l'imposta non sarà versata neppure da coloro che hanno scelto il forforai dei minimi ed entreranno a reginare gli sconti sul cuneo fiscale, ecco che la dichiarazione 2009 parte con l'incognita di un possibile minor gettito Irap. Potenza di una riforma firmata Citterio-Fiorello. Servizi » pagina 29

**Il sesto senso**  
Emozione e ragione nella decisione  
GRUPPO 24 ORE  
Pagine 14

Mercati	FTSE Mib	Dow Jones I.	Nikkei 225	€/5	Brent Oil	Oro Fixing
	3.15	2.60	2.00	4.08	1.63	0.87
	-37,31	-30,25	-24,99	-26,63	-32,09	-47,88

  

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice SMI 20	Titolo	PRC % Var.	Titolo	PRC % Var.	
Alfa	1.341	1,36	Fornet	10.510	2,11
Abn-Am	5.100	4,49	Forstl. S.p.A.	12.150	4,65
Alitalia	15.120	1,16	Generale	32.200	4,09
Asse	6.000	1,29	Int. S.p.A.	5.160	3,11
B.P.	4.000	1,29	Int. S.p.A.	15.200	2,24
B.P.	5.100	1,43	Int. S.p.A.	2.628	4,75
B.P.	4.000	2,27	Int. S.p.A.	8.200	1,92
B.P.	4.000	2,18	Int. S.p.A.	2.628	3,40
B.P.	4.000	2,18	Int. S.p.A.	2.628	3,40
B.P.	4.000	2,18	Int. S.p.A.	2.628	3,40
B.P.	4.000	2,18	Int. S.p.A.	2.628	3,40

  

INDICI	Indice	PRC % Var.
Indice Generali	61.96	24,65
FTSEMib	1.310	2,06
Dow Jones	11.360	3,10
Nikkei 225	22.000	2,00
€5	1,63	4,08
Brent Oil	66,97	1,63
Oro Fixing	1.033	0,87

  

QUANTITÀ TRATTATE	INDICI
Alitalia	292.500
Asse	1.200
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000
B.P.	1.000

  

FTSE ITALIA ALL SHARE
+29,91

  

GRUPPO 24 ORE
20090
20090
20090
20090
20090

L'ESTASI E IL GENTLEMAN  
www.ilssole24ore.com